



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID\_VIP:4551] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativa ad una modifica al progetto di un parco eolico denominato “Corona Prima” da realizzare nel comune di Tricarico (MT) – proponente società Adest S.r.l.  
Nota Tecnica**

Con istanza del 26.02.2019, acquisita al prot. DVA/4969 del 27.02.2019, la società Adest S.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione di alcune modifiche da apportare al progetto di un parco eolico denominato “Corona Prima” della potenza complessiva pari a 37,4 MW da realizzare nel comune di Tricarico (MT).

A corredo della summenzionata richiesta la società ha fornito la lista di controllo con allegati vari, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al decreto direttoriale 05.02.2018 “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici*”.

Il progetto in questione è stato oggetto di una valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione Basilicata. Tale procedimento si è concluso con un giudizio positivo di compatibilità ambientale con DGR del 10.06.2014, n. 672. Il termine di validità di cinque anni di tale provvedimento di VIA del 2014 è stato poi stabilito con DGR n. 1167 del 11.09.2015.

Il progetto è stato autorizzato dalla Regione Basilicata con provvedimento prot. 15AC.2014/D.00386 del 16.09.2014 la cui validità è stata da ultimo prorogata con provvedimento 23AF.2017/D.01062 del 03.10.2017.

Sia la VIA che l'autorizzazione cessano la loro efficacia il 10.06.2019. Si evidenzia che la Società Adest ha già provveduto a presentare a questa Amministrazione una richiesta di proroga del provvedimento di VIA.

### **Evoluzione del progetto**

Il progetto oggetto di esame ha subito dal momento della sua proposizione nel 2013 un'evoluzione che di seguito sinteticamente si descrive.

ID Utente: 3426  
ID Documento: DVA-D2-II-3426\_2019-0111  
Data stesura: 29/03/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 08/04/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: [dva-2@minambiente.it](mailto:dva-2@minambiente.it)  
e-mail PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Il progetto proposto nel 2013 per la VIA regionale concerneva in un parco eolico costituito da 20 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 100 m, diametro del rotore 97 m, potenza della singola turbina pari a 2,1 MW per una potenza complessiva pari a 42 MW.

Nel 2014, con il recepimento delle prescrizioni del C.T.R.A. della Basilicata comunicate con nota prot. 0207538/75AB del 18.12.2013, la Società proponente, oltre a eliminare un aerogeneratore, ha ritenuto di modificare il modello di aerogeneratore inizialmente proposto con una turbina tipo Vestas V110 di potenza nominale pari a 2,0 MW, diametro massimo del rotore pari a 110 metri e altezza massima al mozzo pari a 95,00 metri.

Il progetto autorizzato con provvedimento prot. 15AC.2014/D.00386 del 16.09.2014 risultava quindi composto da 19 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2 MW e potenza complessiva pari a 38 MW

Successivamente, nel 2016, la Società ha introdotto ulteriori modifiche non sostanziali al progetto, tra le quali l'aumento di potenza dell'aerogeneratore (2,2 MW) senza variarne le caratteristiche geometriche, e l'eliminazione di ulteriori 2 turbine. In esito a tali modifiche il progetto risultava composto da 17 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,2 MW e potenza complessiva pari a 37,4 MW.

Per quanto concerne la richiesta di modifica di cui all'istanza del 26.02.2019 oggetto di questa relazione si rimanda al paragrafo seguente.

### **Analisi e valutazioni**

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla società Adest S.r.l., si riportano gli elementi più significativi, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, delle modifiche progettuali proposte.

La Società proponente motiva la scelta di apportare una variante al progetto dall'esigenza di massimizzare il rendimento dell'impianto a parità di utilizzo di suolo.

L'impianto eolico da modificare, localizzato nel territorio comunale di Tricarico (MT), come da autorizzazione rilasciata dalla Regione Basilicata è composto da 17 aerogeneratori (tipo VESTAS V110) di potenza unitaria pari a 2,2 MW ed ha una potenza complessiva pari a 37,4 MW.

Le modifiche proposte riguardano in particolare:

- eliminazione di 2 aerogeneratori;
- ammodernamento tecnologico mediante l'introduzione dell'aerogeneratore Vestas V120 da 2.2 MW che sostituisce l'aerogeneratore autorizzato Vestas V110 da 2.2 MW;
- eliminazione della Stazione Utente AT/MT all'interno del parco con spostamento dell'unità di trasformazione all'interno dello stallo AT condiviso, già approvato in AU, posizionato a ridosso della stazione RTN di Oppido Lucano;
- revisione della viabilità interna al parco nonché del percorso dei cavidotti;
- revisione del layout con lo spostamento di alcuni aerogeneratori all'interno del raggio di 100 metri al fine di rispettare i parametri stabiliti dal Piano energetico ambientale (PIEAR) della Basilicata.

In esito alle modifiche il parco eolico risulterà composto da 15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,2 MW e potenza complessiva pari a 33 MW.

La variante proposta comporterà essenzialmente interventi sulla parte elettrica sul layout generale e sulle strade d'accesso agli aerogeneratori e alla rete di cavidotti.

Per quanto riguarda la variante al progetto elettrico questa riguarderà l'eliminazione della stazione utente AT/MT situata all'interno del parco eolico e lo spostamento della stazione di trasformazione MT/AT all'interno di uno stallo condiviso. Rimane inalterato il punto di allaccio già previsto (nuova Stazione RTN di Oppido Lucano condiviso con altri utenti)

Rimangono invariati tutti i percorsi dei cavidotti MT sia dalla stazione RTN al sito del parco eolico che i collegamenti tra gli aerogeneratori. E' invece previsto il riallineamento dei cavidotti in aderenza alle strade di accesso degli aerogeneratori.

Per quanto riguarda il lay out generale vengono eliminati 2 aerogeneratori. Il totale degli aerogeneratori passa, quindi, da 17 a 15. Le coordinate delle posizioni dei 15 rimanenti aerogeneratori sono pressoché invariate salvo modesti spostamenti (minore di 100 m rispetto alla posizione originaria) Il nuovo layout si è reso necessario in ragione della necessità di rispettare alcuni parametri del PIEAR in ed in particolare: la distanza minima tra aerogeneratori, la distanza da centri urbani e strade, requisiti di sicurezza.

Il progetto prevede una ottimizzazione delle strade di accesso agli aerogeneratori attraverso l'utilizzo di strade esistenti (già realizzate per altro parco eolico). In esito a tale ottimizzazione si passerà dai circa 15.500 m del progetto originario a 7.430 m della variante con una riduzione pari a circa il 52% rispetto all'originario.

Per quanto riguarda la rete di cavidotti è prevista la rimodulazione dei percorsi sui tratti di variante delle strade di accesso ad alcuni aerogeneratori. Come per le strade anche in questo vi è un discreta riduzione dei percorsi totali, infatti la lunghezza totale originaria era di 17.000 m, mentre la configurazione in variante è di circa 11.963 m.

Tabella di sintesi delle differenze tra progetto già autorizzato e quello modificato:

| Parametro                               | Progetto autorizzato | Progetto proposto | Variazione quantitativa |
|---|----------------------|-------------------|-------------------------|
| <b>Aerogeneratori totali</b>            | 17                   | 15                | <b>-2</b>               |
| <b>Potenza impianto</b>                 | 37,4 MW              | 33 W              | <b>-4,4 MW</b>          |
| <b>Potenza unitaria aerogeneratore</b>  | 2,2 MW               | 2,2 MW            | 0                       |
| <b>Diametro rotore</b>                  | 110 m                | 120 m             | + 10 m                  |
| <b>Altezza della torre</b>              | 95 m                 | 95 m              | 0                       |
| <b>Altezza della navicella</b>          | 4 m                  | 4 m               | 0                       |
| <b>Altezza massima (torre + pala)</b>   | 150 m                | 155 m             | + 5 m                   |
| <b>Lunghezza navicella</b>              | 10,4 m               | 10,4 m            | 0                       |
| <b>Lunghezza delle strade d'accesso</b> | 15.500 m             | 7.430 m           | <b>- 8.070 m</b>        |
| <b>Lunghezza dei cavidotti</b>          | 17.000 m             | 11.963 m          | <b>- 15.073 m</b>       |

l

Per quanto riguarda l'eventuale interferenza con aspetti ambientali sensibili il proponente riferisce che l'area di collocazione del parco eolico, come pure delle varianti proposte, non è compresa nel perimetro di Parchi Nazionali, Regionali o Locali, né di Riserve Naturali e non rientra nell'ambito di SIC né di ZPS.

L'area non ricade poi tra quelle a rischio idraulico ed idrogeologico, per cui la stessa non è soggetta a prescrizioni particolari o restrizioni ai sensi del "Piano Stralcio per la Difesa dal rischio idrogeologico". Solo un breve tratto di cavidotto attraversa un'area R2 del detto piano.

Come elemento di attenzione la società riferisce che la viabilità di progetto e relativo cavidotto interessano il "Tratturo Comunale di Corona", bene tutelato dal DM 22.12.1983, ma tale attraversamento ha ricevuto il parere favorevole della Commissione regionale per il Paesaggio e il parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza.

In via generale si può sostenere che la variante proposta comportando una diminuzione degli elementi di progetto quali il numero di aerogeneratori, la lunghezza delle strade d'accesso, la lunghezza della rete di cavidotto nonché del numero di infrastrutture di rete comporterà come logica conseguenza un miglioramento dal punto di vista ambientale. L'unico parametro a variare in aumento è l'altezza complessiva dell'aerogeneratore che passa da 150 a 155 metri, ma la differenza di 5 metri può considerarsi del tutto ininfluenza dal punto di vista percettivo.

Quanto poi agli impatti sulle diverse matrici ambientali si può ragionevolmente ritenere che le varianti proposte non comportino variazioni apprezzabili rispetto a quanto già considerato.

## **Conclusioni**

Sulla base di tutto quanto precede, considerato che le modifiche proposte:

- non comportano una variazione percepibile dell'impianto nel suo complesso gli aerogeneratori in esito alle variazioni proposte mantengono per la gran parte la medesima posizione e laddove vi è una variazione la stessa rimane entro un raggio 100 metri;
- l'aumento di 5 metri dell'altezza totale dell'aerogeneratore non appare rilevabile a livello percettivo mentre migliorativa risulta l'eliminazione di due aerogeneratori;
- gli interventi proposti interessano sostanzialmente le stesse matrici ambientali già esaminate e valutate nell'ambito del procedimento valutativo regionale e non sono attesi nuovi o maggiori impatti rispetto a quelli già valutati;
- vi sono degli impatti dovuti essenzialmente alla fase di cantiere, pertanto circoscritti ad un periodo limitato di tempo, relativamente ai quali la Società ha comunque indicato le misure di mitigazione da adottarsi.

si ritiene, in conclusione, che per il progetto di variante proposto non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, aggiuntivi o maggiori rispetto a quelli già valutati dalla Regione Basilicata per i quali sono state impartite specifiche prescrizioni con il provvedimento di VIA regionale.

Il progetto pertanto non necessita di ulteriori procedimenti valutativi ambientali, fatto salvo l'obbligo di acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie in materia ambientale e paesaggistica ovvero ad un aggiornamento e conferma dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio già rilasciata dalla Regione Basilicata.

## **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)